ATTUALITÀ PEDAGOGICHE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Vol. VII, N. 1, Year 2025
ISSN: 2704 – 873X

Competenze trasversali, *empowerment* e Orientamento generativo per la valorizzazione dei talenti, alla Andrea Bocelli Foundation: i progetti per *under* 26 del programma "ABF Globalab"

Transversal skills, empowerment and Generative orientation for the valorization of talents, at the Andrea Bocelli Foundation: the "ABF Globalab" program's projects for under 26s

Paola Caselli*, Sofia Paradisi,** Marta Tempesti,***

*Andrea Bocelli Foundation (ABF), Italia, paola.caselli1982@gmail.com
**Andrea Bocelli Foundation (ABF), Italia, sofia.paradisi@andreabocellifoundation.org
***Andrea Bocelli Foundation (ABF), Italia, marta.tempesti@andreabocellifoundation.org

ABSTRACT
Il contributo mira a evidenziare il ruolo delle competenze trasversali, in particolare socio-emotive, nel favorire la formazione, l'orientamento e l'*empowerment* giovanili, all'interno dei progetti ideati e promossi negli anni dalla Andrea Bocelli Foundation (ABF) in seno al programma "ABF Globalab", rivolti a ragazzi e ragazze tra i 16 e i 25 anni. La panoramica sui progetti ABF è inserita all'interno di un quadro di riflessione più ampio, nel quale sono evidenziati gli stretti nessi tra la metodologia e gli obiettivi che caratterizzano tali proposte e gli aspetti-chiave dell'Orientamento generativo. È, infatti, in questa cornice che i progetti dell'"ABF Globalab", attraverso un approccio primariamente pratico-esperienziale, mirano a favorire il rafforzamento delle competenze trasversali e, di lì, l'*empowerment* e l'orientamento personali. Tutto ciò allo scopo di sostenere, nei e nelle giovani, la capacità di auto-orientarsi, favorendone una piena auto-realizzazione.

ABSTRACT
The paper aims to highlight the role of transversal skills, particularly socio-emotional ones, in fostering youth training, orientation and empowerment, within the projects designed and promoted over the years by the Andrea Bocelli Foundation (ABF) within the "ABF Globalab" program, targeting young people between the ages of 16 and 25. The overview of ABF projects is placed within a broader framework of reflection, which underscores the strong connections between the methodology and objectives characterizing these initiatives and the key aspects of generative guidance. In fact, it is within this framework that the "ABF Globalab" projects, through a primarily practical-experiential approach, aim to strengthen transversal skills and, from there, personal empowerment and guidance. All of this with the primary purpose is to support young people in their ability to self-direct, promoting their full self-realization

PAROLE CHIAVE / KEYWORDS
ABF Globalab; Competenze trasversali; Cross-cutting skills; Empowerment; Orientamento generativo

ABF Globalab; Transversal skills; Cross-cutting skills; Empowerment; Generative orientation

INTRODUZIONE

> La pedagogia può e deve confrontarsi
> con il tema del contrasto alle disuguaglianze
> ed alla fragilità del capitale umano.
> (Alessandrini, 2015, p. 26)

Dal 2011, anno della sua istituzione, la Andrea Bocelli Foundation (ABF) – Ente Filantropico[10], in seno al programma internazionale "Break the Barriers – Fighting Poverty"[11], ha sviluppato centinaia di interventi ed eventi di carattere educativo-formativo e scolastico, sociale e sanitario, a sostegno delle fasce più fragili della popolazione, sia in Italia che all'estero. La Fondazione, nata allo scopo di sostenere i soggetti, con particolare attenzione ai giovani, in contesti ad alta complessità quali ad esempio situazioni di povertà socioeconomica o educativa e/o di emarginazione, promuove e supporta ad oggi oltre 50 progetti[12], nazionali e internazionali, volti a favorire il superamento degli ostacoli che impediscono il benessere e la realizzazione di sé. Non casualmente, la *mission* di ABF è riassunta dal *claim* "*Empowering people and communities*", che, spiega il Presidente della Fondazione, Stefano Aversa, «significa lavorare ogni giorno sul potenziale dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze perché possano scrivere la loro migliore storia possibile. Ispirandoci alle parole di Nelson Mandela, che definiva l'educazione come l'arma più potente per cambiare il mondo, abbiamo fatto di essa il pilastro della nostra azione […], per valorizzare il potenziale delle persone, delle comunità e di ciascuno di noi» (ABF, 2024, p. 9).
I progetti ABF – in special modo quelli del programma "ABF Globalab"[13] – mirano a favorire l'emersione delle risorse interne, promuovendo l'espressione del potenziale personale in tutte le sue componenti, secondo quella che Capobianco, in armonia con Nussbaum (2013), ha definito «pedagogia dei talenti» (2018, *passim*; cfr. anche Margiotta, in Alessandrini, Ed., 2017). Sono ideati e offerti a ragazze e ragazzi di ogni nazionalità, tra i 16 e i 25 anni, percorsi di orientamento artistico, vocazionale, scolastico e professionale, nei quali è posto al centro il potenziamento delle competenze trasversali tramite attività laboratoriali, non-formali, condotte da educatori professionisti,

[10] Per tutti i dettagli sulla Fondazione – nata per volontà del Maestro Andrea Bocelli e di Veronica Berti, presieduta da Stefano Aversa e diretta da Laura Biancalani, la cui sede centrale è negli storici locali del Complesso di S. Firenze, nell'omonima piazza del capoluogo toscano – si rimanda a https://www.andreabocellifoundation.org/it/. Ultima consultazione 23/11/2024. *Laddove non diversamente specificato, le note a piè di pagina si intendono a cura delle Autrici*, N.d.R.

[11] https://www.andreabocellifoundation.org/it/cosa-facciamo/programma-break-the-barriers/. Ultima consultazione 23/11/2024. Il programma "Break the Barriers – Fighting Poverty", ad oggi non più attivo nella sua costituzione originale, ha trovato nuova articolazione in cinque *clusters* di programmi, cui si riconducono gli oltre 50 progetti nazionali e internazionali citati.

[12] Dati estratti dal Bilancio sociale e di sostenibilità 2023 della Fondazione, per il quale si rimanda alla *Bibliografia*.

[13] Si precisa che le denominazioni ufficiali di tutti i programmi e di tutti i progetti promossi dalla Fondazione sono precedute dalla particella "ABF": tuttavia, per questioni di maggior scorrevolezza del testo, si è scelto talvolta di ometterla.

con il coinvolgimento di pedagogisti, psicologi, orientatori, testimoni dal mondo del lavoro e, in alcuni casi, completati da esperienze di viaggio.
I progetti "Globalab" mirano, in particolare, al rafforzamento delle competenze: organizzative, di pianificazione, di *future visioning*, e di *problem solving*; comunicative e relazionali (con particolare attenzione al *teamworking* e al *public speaking*); emotive, di autostima e di autoconsapevolezza; legate al pensiero, critico e laterale; interculturali. La scelta di focalizzarsi su questa peculiare, variegata, tipologia di competenze si radica nella consapevolezza che, come illustrato nel corpo del contributo, esse rappresentino, oggi più che mai, *skills* cruciali per una piena realizzazione di sé, in ambito formativo, professionale ma, anzitutto, e nel più significativo dei sensi, *umano*.

IL PROGRAMMA "ABF GLOBALAB" PER L'EMERSIONE DEI TALENTI E L'ORIENTAMENTO GIOVANILE: UNO SGUARDO D'INSIEME

In questo quadro, l'Area Progetti Educativi di ABF[14], oltre alla conduzione di attività di ricerca, ha coordinato la ricostruzione di alcune scuole e poli per l'infanzia 0-6, in Italia e nel mondo[15], e implementato decine di percorsi pluriennali, realizzando contesti scolastico-educativi quali spazi *aperti*, di evoluzione e sostegno per l'intera comunità, dove la cultura co-costruita insieme a bambini, ragazzi[16], famiglie, istituzioni e agenzie formative, quali preziose «comunità pensanti» (Mannese, 2023, *passim*), costituisca la base per la realizzazione di sé, nel più ampio dei sensi (Carli, Caselli, Tempesti, 2022). Ne è esempio anche il progetto di ristrutturazione della sede centrale di San Firenze, che si fa "incubatore" fondamentale per lo sviluppo di "ABF Globalab".
Ed è proprio in questa cornice che si inscrive la rosa di progetti afferenti al programma, avviato nel 2021, con la partecipazione, ad oggi[17], di oltre 1500 ragazzi e ragazze. I progetti di "Globalab" si rivolgono a giovani fra i 16 e i 25 anni e sono interconnessi da un *fil rouge* i cui obiettivi-chiave possono essere riassunti dalle "parole-contenitore" *empowerment*, orientamento e valorizzazione dei talenti. In particolare, essi hanno come finalità: l'emersione e la valorizzazione delle capacità individuali; il sostegno alle progettualità; il coinvolgimento dei giovani alla vita di comunità; l'orientamento alle offerte formative e professionali; lo sviluppo della competenza comunicativa; la capacità di narrare sé stessi e il proprio percorso di crescita; lo sviluppo della capacità di "collocarsi nel futuro".
Nello specifico, come sintetizzato nello schema di seguito, i progetti "ABF Globalab" ad oggi attivi sono otto: ABF Comitato delle Ragazze e dei Ragazzi di San Firenze; ABF Vocational Lab; ABF Progettazione Partecipata, con i e le docenti delle scuole coinvolte; ABF Wannabe: oltre le Barriere; ABF Talent4You; ABF Alta Formazione (*Masterclass* di Canto Lirico, *Masterclass* di Musica da Camera, *Masterclass* di Scrittura Creativa); ABF Vocational CPIA; ABF Talent4Work[18].

[14] Per quanto concerne i progetti "Globalab", la dott.ssa Marta Tempesti è Referente di programma; la dott.ssa Sofia Paradisi è Responsabile psico-educativa del programma; Paola Caselli, PhD, è consulente pedagogica, orientatrice, e valutatrice esterna.
[15] Quali, ad es., l'ABF *Hub* Educativo 0-11 di Sforzacosta (Macerata) e la Scuola ABF Saint Augustin di Laserengue (Abricot) ad Haiti.
[16] Pur nella piena consapevolezza della complessità e della delicatezza di tali termini e delle declinazioni di genere, si è scelto di utilizzare diffusamente le espressioni "bambino/i" e "ragazzo/i" per mere questioni di scorrevolezza.
[17] Ovvero, alla chiusura del presente contributo (dicembre 2024).
[18] Precisiamo che tutti i progetti del programma sono monitorati e valutati dalla Fondazione *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*, in particolare tramite questionari con scale Likert, mostrando nel complesso un progressivo aumento, alla fine dei percorsi, anche in termini quantitativi, nella percezione dei partecipanti, delle *soft kills* possedute.

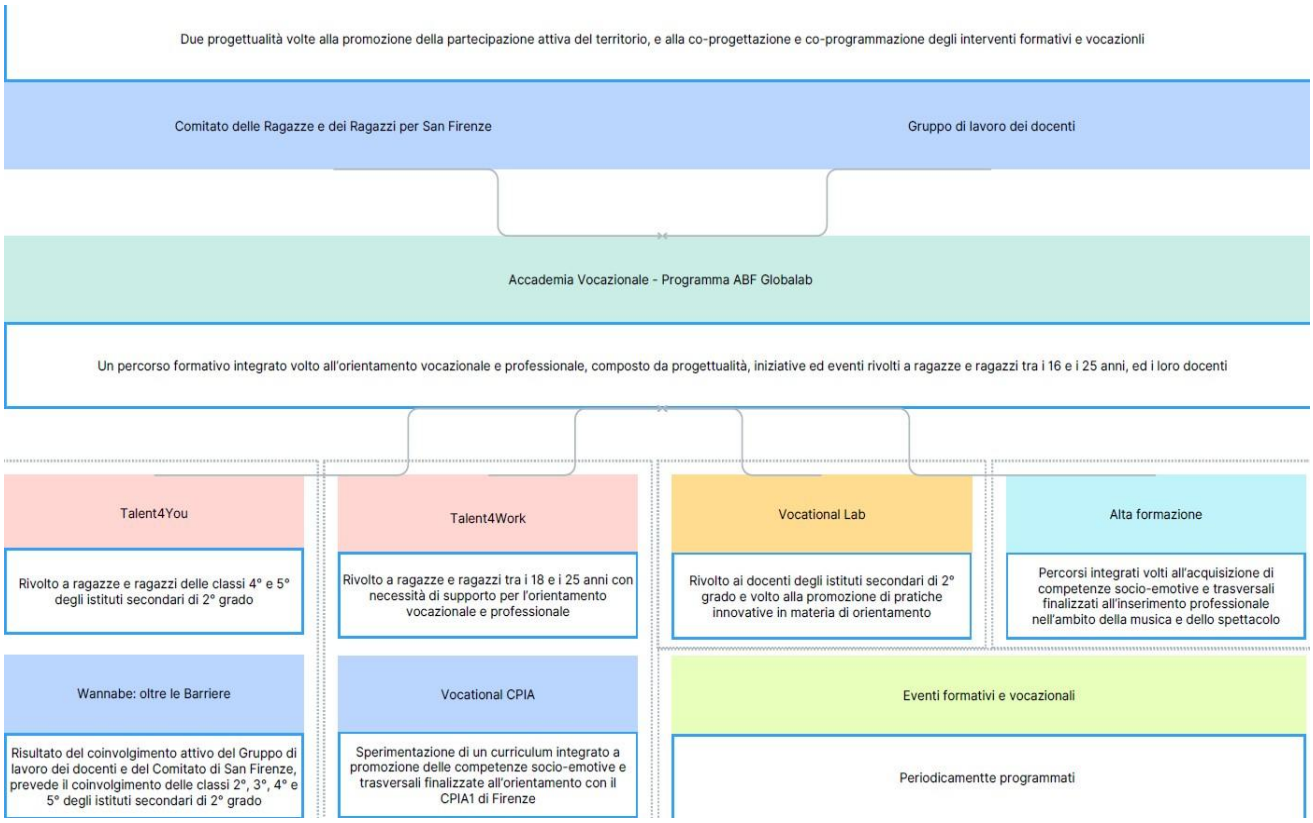


Fig. 1 – L'articolazione del programma "ABF Globalab"

In questa sede, alla luce delle loro caratteristiche, ci focalizziamo sui seguenti: gli ABF "Wannabe" e, in particolare, "Talent4You (T4Y)"; "Talent4Work (T4W), e "Vocational CPIA". "Wannabe: oltre le barriere", è un progetto di orientamento vocazionale, esito del percorso di Progettazione Partecipata promosso da ABF con il coinvolgimento attivo di docenti e referenti per l'orientamento, rivolto alle classi 4° e 5° delle Scuole Secondarie di II grado del Comune di Firenze e Provincia. "Wannabe" si pone a integrazione del curricolo scolastico, quale proposta di orientamento giovanile inserita nella cornice dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento: *ex* "alternanza scuola-lavoro"). Durante il percorso, le classi coinvolte hanno la possibilità di partecipare a un evento in plenaria condotto da esperti ABF e professionisti del mondo dell'arte e della comunicazione, cui seguono incontri laboratoriali presso la sede di San Firenze, volti a esplorare in chiave pratico-esperienziale il tema del conflitto – in ogni sua declinazione – e le strategie di risoluzione.
In seno al progetto sono affrontati i seguenti temi: la comunicazione, verbale e non-, con un *focus* su quella "non violenta" (Rosenberg, [1999], trad. it. 2017), mediatica e *social*; il *public speaking*; l'impatto sociale ed etico del nostro modo di comunicare, con un richiamo al sotto-tema della sostenibilità, con testimonianze di progetti "generativi" condotti da ABF presso comunità o territori caratterizzati da fragilità sociale e/o povertà educativa, alto tasso di dispersione scolastica, presenza di criminalità organizzata; infine, in "ABF Wannabe" è data centralità all'arte, nelle sue molteplici declinazioni: musica, canto, ma anche fotografia, pittura, grafica, scultura, video, *digital art* ecc.

TRE PERCORSI PECULIARI: ABF "TALENT4YOU", "TALENT4WORK" E "VOCATIONAL CPIA"

In stretto nesso con "Wannabe" figura "Talent4You (T4Y)": progetto/*call for ideas* volto, anche in questo caso, al potenziamento delle competenze trasversali e delle capacità di auto-orientamento generativo, anch'esso inserito nei PCTO, si pone quale naturale prosecuzione di "Wannabe" per gli studenti che vogliano iscriversi. Il progetto, rivolto a ragazzi e ragazze delle classi 4° e 5° delle Secondarie di II grado del Comune di Firenze e Provincia, si configura come un percorso formativo e allo stesso tempo una "competizione di talenti", in cui i partecipanti sono chiamati a presentare un'idea di artefatto creativo, da sviluppare durante il percorso, sul tema del "conflitto, inteso in ogni sua declinazione. "T4Y" si articola in incontri di carattere laboratoriale presso la sede fiorentina di ABF, volti a favorire il potenziamento delle risorse del soggetto, sostenendone auto-consapevolezza e auto-orientamento. L'*empowerment* è promosso attraverso l'esplorazione e la valorizzazione delle competenze trasversali (in particolare, comunicative, emotive, organizzative, di gestione del tempo; la *self-efficacy*; il pensiero laterale; il *problem posing* e *solving*; il *future visioning*). Tutto ciò in connessione con l'idea progettuale presentata – che può afferire a ogni declinazione dell'arte: grafica, plastica, coreutica e musicale, del *design* ecc. – riguardo cui i partecipanti sono accompagnati dagli educatori allo scopo di valutarne la fattibilità e l'implementazione. Il percorso si conclude con la presentazione, fattiva, delle idee progettuali a una Commissione di esperti del settore educativo e artistico, nominata dalla Fondazione, seguita da un "viaggio-esperienza" in zone di conflitto, effettuato fino al 2023 in Terra Santa e, dal 2024, in Bosnia-Erzegovina. Il viaggio dà l'opportunità ai ragazzi di immergersi in realtà complesse e conoscere culture *altre*, consentendo dunque «l'accesso a un mondo di contenuti, di significati e di simboli, e a un particolare, irriducibile e irripetibile sistema che va riconosciuto più ancora che compreso con finalità di appropriazione» (Martello, in Quaglino, Ed., 2014, p. 935).

Ai percorsi sintetizzati si aggiunge, dal 2023, "ABF Talent4Work", per favorire l'*empowerment* e l'orientamento, in NEET fra i 18 e i 25 anni, che: abbiano abbandonato gli studi, o siano in possesso di un titolo di studio finanche post-secondario ma si percepiscano disorientati; lavorino, ma con impieghi non soddisfacenti; siano inattivi. Ancora: giovani che abbiano accusato l'effetto negativo di studiare o avviarsi al lavoro durante i *lockdown* da Sars-Cov-2; abbiano vissuto una transizione scuola-lavoro complessa o abbiano abbandonato il percorso formativo; infine, disoccupati che vivano un *mismatch* tra le *skills* possedute e quelle richieste sul lavoro (Rosina, 2015). Per sostenerli, "T4W" punta a potenziare le competenze socio-emotive, in particolare, *self-efficacy* e *self-esteem*, motivazione, *teamworking*, *problem solving*. In quest'ottica, i tutor di "T4W", a partire dal lavorare sul potenziamento dei talenti, aiutano i ragazzi a: redigere un CV efficace; sostenere colloqui; gestire profili *social* e *standing*; esplorare il mondo del lavoro. Il percorso si completa con un'accurata attività di monitoraggio e di sostegno, nei mesi successivi, dei partecipanti, oltre a colloqui finali con *career* e *life coaches*, utili sia a sostenere la *self-efficacy*, la comunicazione e la *self-esteem*, sia a valutare ulteriormente l'efficacia del progetto.

Ai progetti citati si aggiunge, infine, uno "*spin-off*" di "T4W": l'"ABF Vocational CPIA", inteso come propedeutico a "Talent4Work". Al cuore del progetto – di cui nel 2023 si è svolta la seconda edizione – sono la promozione della pro-attivazione e l'orientamento, nel mondo del lavoro e della formazione, di giovani in fascia d'età 18-25, sia italiani che non, che frequentino un Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti a Firenze e nella Città Metropolitana, selezionati con la collaborazione dei docenti. Attraverso "Vocational CPIA", ABF mira a promuovere l'occupabilità, e l'auto-realizzazione, tramite un percorso laboratoriale di *empowerment*, in cui sono posti al centro il *team-working*, la capacità di narrarsi e valorizzare le proprie risorse, in un processo di auto-orientamento costitutivamente in divenire.

COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO GENERATIVO, IN "ABF GLOBALAB": LA CORNICE TEORICA

Dalle caratteristiche e dagli obiettivi dei progetti di "ABF Globalab" emergono con forza i nessi e l'armonia con quelle che potremmo definire le due *macro*-cornici teoriche di riferimento, strettamente interrelate, degli stessi. Ci riferiamo anzitutto alle competenze trasversali, note anche come *soft, life, human*, *cross-cutting*, *key- skills* ecc., così come sono intese, a livello internazionale, da organismi quali il Consiglio Europeo (2017, 2018), l'OECD (2021) e l'OMS (1999).
In questa cornice,

> non stupisce che anche in ambito professionale le *soft skill* siano sempre più richieste. Capacità di lavorare in squadra, parlare in pubblico e risolvere i problemi, comunicazione efficace, spirito d'iniziativa, creatività sono competenze essenziali per trovare, mantenere, migliorare, il proprio lavoro. In particolare, le più richieste dalle imprese […] sono: comunicazione, *leadership* […], persuasione e negoziazione (Carli, Caselli, Tempesti, 2022, p. 46).

Competenze, quelle citate, che compongono un variegato insieme di saperi, capacità e abilità, non strettamente tecnici (CEDEFOP, 2008), eppure fondamentali per la partecipazione attiva – nella vita, nello studio, nel lavoro – degli individui (Carli, Caselli, Tempesti, 2022; Heckman, Kautz, 2012; Kautz *et al*., 2014; Marzana *et al*., 2018). Pensiamo, fra quelle più rilevanti in quest'ottica, a: motivazione; auto-efficacia; espressione e narrazione del Sé; pensiero laterale; capacità auto-imprenditoriale, intesa nel più ampio dei sensi; *team-working*; *problem solving*; gestione del tempo e dello stress; auto-organizzazione; *future visioning*; intelligenza emotiva (Goleman, [1995], trad. it. 2011). *Skills*, queste, che possono essere raggruppate nelle *macro*-aree relative a: conoscenza di sé; relazionalità armonica, comunicazione efficace, incluso il *public speaking*, competenza e autoregolazione emotiva; *problem solving* (Carli, Caselli, Tempesti, 2022). Non casualmente, sono appunto al cuore dei progetti di *empowerment* e orientamento di ABF.
La seconda e non meno rilevante diramazione della cornice dei progetti di "Globalab" è composta dai principi-chiave dell'Orientamento, generativo (Mannese, 2019, 2022, 2023) che, come spiegano Mannese, Lombardi e Marigliano, si configura quale «modalità di intervento volta allo sviluppo dell'*empowerment* individuale, […] della capacità di compiere scelte consapevoli per giungere all'autorealizzazione di un progetto esistenziale conforme alle proprie vocazioni» (2023, p. 101). Si tratta di un processo «non-lineare, di dis-orientamento, di disordine e di *self empowerment* che prospetta il raggiungimento di un nuovo ordine» (*Ibidem*). Al "paradigma" dell'Orientamento generativo, si aggiungono quelli della formazione *aperta* (Formenti *et al*., in Batini, Giusti, Eds., 2017); dell'Orientamento cooperativo (Lombardi, in Rizzo, Riccardi, Eds., 2022); della narrazione di sé e del suo ruolo nell'auto-orientamento e, di lì, nella costruzione di progetti di vita autentici, ed efficaci (Batini, Del Sarto, 2007; Cambi, 2002; Centonze, 2017; Demetrio, 1996, 2017).

I PROGETTI, NELLA PRATICA: NOTE METODOLOGICHE

È, dunque, a questa cornice teorica che le progettualità di ABF si ancorano, nell'ottica di contribuire all'*empowerment* dei partecipanti, attraverso la promozione di una piena presa di coscienza, nel soggetto, delle proprie competenze, di cui, specie in età giovanile si è spesso inconsapevoli. Ed è sempre alla luce di questo quadro che, per perseguire tali obiettivi, i progetti "Globalab" sono caratterizzati da un approccio pratico-esperienziale, flessibile, che si avvale dell'utilizzo – fra le strategie impiegate – di: *role playing*; narrazioni autobiografiche, anche con l'uso di strumenti "divergenti" (non solo la parola, ma anche la musica, la poesia, la mimica, l'utilizzo di carte/immagini-stimolo per le narrazioni di sé [Quaglino, Ed. 2014; Staccioli, 2010]); esperienze di *public speaking*, "*speed dates*" narrativi, *team-working* (Quaglino, Cortese, 2003), e simulazioni di

ruolo e situazionali. In particolare, riguardo a queste ultime Mannese evidenzia come esse rivestano un ruolo-chiave

> nell'apprendimento generativo, facendo leva sull'esperienza, l'interazione sociale e lo sviluppo di abilità trasversali come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi, la capacità decisionale, il lavoro di squadra, la comunicazione e la negoziazione. Queste modalità aumentano anche l'interesse, la motivazione, e le prospettive di occupabilità degli studenti. […] La Generatività favorisc[e] l'equità morale, la comunicazione interpersonale e lo sviluppo di un pensiero orientato all'abilità. […] Il dualismo tra pratica e creatività emerge come un fenomeno che favorisce lo sviluppo sociale, suggerendo che la formazione debba essere vista come un processo generativo, capace di plasmare l'azione e generare trasformazione (2023, pp. 42-48).

Nei contesti formativo-educativi la promozione delle risorse e dei talenti, rilancia Quaglino, è dunque chiamata ad avvalersi sempre più di

> *metodi centrati sulle competenze e sull'organizzazione* […], a partire così da *Capacity building*, *Didattica per situazioni* […], *Action Learning*, *Autocaso*, *Comunità di pratica*, *Gruppo facilitato*, oltre a ulteriori nuove proposte esemplificate dal *Viaggio etnografico*[19]. […] [E] *metodi centrati sulla persona* che comprendono tutte quelle soluzioni metodologiche al confine tra formazione e educazione, per le quali il contesto di riferimento per l'apprendimento è anzitutto il "soggetto" (Ed., 2014, pp. XXVIII-XXIX).

La proposta di metodi altamente esperienziali, generativi, centrati sul soggetto, su cui si imperniano i progetti ABF affonda le proprie radici nella convinzione che ogni intervento orientativo debba fare leva sul ruolo attivo dei partecipanti, soprattutto in termini di «responsabilità e creatività» (*Ivi*, p. XXVI; cfr. anche Mannese et. al. 2023) degli stessi, lungo tutto il processo di apprendimento, orientamento e formazione.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto riportato fin qui, ci avviamo a concludere con le parole di Emiliana Mannese, che evidenzia come lo sviluppo umano si compia e, al contempo, si esprima appieno, «nella capacità di conoscere, pensare, immaginare, realizzare progetti di Vita autentica, di *Comunità Pensanti*, di Sistema-Mondo» (2023, p. 19). In questa cornice, conferma Costa, ribadendo l'importanza-chiave del soggetto,

> indipendentemente dal numero di risorse per l'apprendimento diventa fondamentale, pertanto, capacitare il cittadino ad orientare le proprie scelte, potenziare la propria capacità di essere competente per l'azione e in grado di realizzare un proprio progetto di vita. Nel passaggio al *learnfare* il diritto ad apprendere per tutta la vita non è più correlato ad un bisogno produttivistico a cui dover far corrispondere un set di opportunità definite e collegate ai contesti formali, quanto piuttosto alla testimonianza di una nuova centralità del soggetto, che diventa da un lato responsabile del processo di creazione dei significati e, dall'altro, della natura generativa della competenza di apprendere ad apprendere (2016b, p. 76; cfr. anche Costa, 2016a).

Anche la Andrea Bocelli Foundation – in particolare, come abbiamo visto, con i progetti di "Globalab" e la loro metodologia flessibile, pratico-esperienziale e focalizzata sul rafforzamento delle competenze trasversali – intende agire in questa direzione, dando il proprio contributo all'*empowerment* dei soggetti e all'emersione dei loro, molteplici, preziosi, spesso "impliciti", talenti.

[19] Corsivi originali dell'Autrice.

BIBLIOGRAFIA

ABF-Andrea Bocelli Foundation (2024). Bilancio sociale e di sostenibilità 2023. https://www.andreabocellifoundation.org/wp-content/uploads/2024/06/ABF_Bilancio_2023_ITA_WEB-1.pdf (Ultima consultazione: 04/12/2024).

Alessandrini, G. (2015). Ripensare l'idea di capitale umano di fronte alle nuove geografie del lavoro. *Formazione&Insegnamento*, *13*(1), 23–31.

Batini, F., Del Sarto, G. (2007). *Raccontare storie. Politiche del lavoro e orientamento narrativo*. Roma: Carocci.

Batini, F., Giusti, S. (Eds.) (2017). Empowerment *delle persone e delle comunità*. Lecce: PensaMultimedia.

Bembich, C. (2022). Orientamento come strumento di contrasto alla dispersione: soft skills ed elaborazione del concetto di sé, *Studium Educationis*, XXIII, 2, 64-76.

Cambi, F. (2002). *L'autobiografia come metodo formativo*. Bari-Roma: Laterza.

Capobianco, R. (2018). La scuola dei talenti nella società delle competenze. *Formazione&Insegnamento, 16*(2), 49–58.

Carli, S., Caselli, P., & Tempesti, M. (2022). Orientamento e valorizzazione delle competenze trasversali, negli *under 20*: il progetto "Barriere" della Andrea Bocelli Foundation. *Studium Educationis*, XXIII, 2, 207–217.

CEDEFOP (2008). *Employers' surveys as a tool for identification of skill needs: core questions*. http://www.cedefop.europa.eu/en/news/employers-surveys-tool-identification-skill-needs (Ultima consultazione: 17/11/2024).

CEIPIEMONTE SCPA (2016). *Quali sono le Soft Skill più richieste dalle imprese? Indagine transnazionale sulle richieste del mercato del lavoro rispetto a professionalità medio-alte e migranti*. Progetto finanziato da UE in seno a Erasmus +: Valorize High Skilled Migrants (2014-1-IT02-KA204-003515). Torino: s.e.

Centonze, S. (2017). *Il metodo autobiografico creativo. Intelligenza emotiva e narrazione di sé con la tecnica della fiabazione per la crescita personale*. Lecce: Ed. Circolo Virtuoso.

Consiglio Europeo (2017). *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente*.

Consiglio Europeo (2018). *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* (2018/C 189/01).

Costa, M. (2016a). *Capacitare l'innovazione. La formatività dell'agire lavorativo*. Milano: FrancoAngeli.

Costa, M. (2016b). L'apprendimento permanente come leva generativa per un nuovo *learnfare. Formazione&Insegnamento, 14*(2), 63–78.

DeJaeghere J., Murphy-Graham E. (Eds.) (2021). *Life Skills Education for Youth: Critical Perspectives (Young People and Learning Processes in School and Everyday Life, 5)*. Springer: New York.

Demetrio, D. (1996). *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*. Milano: Raffaello Cortina.

Demetrio, D. (2017). *La vita si cerca dentro di sé. Lessico autobiografico*. Milano: Mimesis.

Formenti, L., Luraschi, S., Galimberti, A., & Rossi, M. (2017). Orientamento cooperativo: dalle storie di vita al sistema orientante. In F. Batini, & S. Giusti (Eds.). *Empowerment delle persone e delle comunità* (pp. 72–79). Lecce: PensaMultimedia.

Goleman, D. (2011). *Intelligenza emotiva* [1995]. Trad. it. Milano: BUR.

Heckman, J.J., Kautz, T. (2012). Hard Evidence on Soft Skills. *Labour Economic*s, 19, 451–464.

Kautz, T., *et alii* (2014). Fostering and Measuring Skills: Improving Cognitive and Non-cognitive Skills to Promote Lifetime Success. *National Bureau of Economic Research, Working Paper n. 20749*. http://www.nber.org/papers/w20749 (Ultima consultazione: 04/11/2024).

Mannese, E. (2019). *L'orientamento efficace per una pedagogia del lavoro e delle organizzazioni*. Milano: FrancoAngeli.

Mannese, E. (2022). La progettazione educativa tra Orientamento e Lavoro. Generatività-Confine-Progettualità: i luoghi del cambiamento. *Attualità pedagogiche*, *4*(1), 1–2.

Mannese, E. (2023). *MANUALE DI* PEDAGOGIA GENERATIVA *E SISTEMA-MONDO. Epistemologie e Comunità Pensanti per l'*Homo Generativus. Lecce: Pensa MultiMedia.

Mannese, E., Lombardi, M.G., Marigliano, R. (2023). Il paradigma della Pedagogia Generativa tra orientamento e sviluppo dell'empowerment individuale, *LLL-Lifelong Lifewide Learning*, *20*(43), 101–110.

Margiotta, U. (2017). Per valorizzare il talento. In G. Alessandrini (Ed.). *Atlante di pedagogia del lavoro* (pp. 129–147). Milano: FrancoAngeli.

Marmocchi, P., Dall'aglio, C., & Zannini, M. (2004). *Educare le life skills. Come promuovere le abilità psico-sociali e affettive secondo l'organizzazione Mondiale della Sanità*. Trento: Erickson.

Martello, P. (2014). Viaggio etnografico. In G.P. Quaglino (Ed.). *Formazione. I metodi* (pp. 933–957). Milano: Raffaello Cortina.

Marzana, D., *et alii* (2018). Alternanza scuola-lavoro e sviluppo delle soft skills: un'indagine sulle attese dichiarate dai giovani. *Ricercazione*, 10, 187–207.

Montanari, M. (2025). *Orientamento formativo inclusivo e talento: un binomio per la sostenibilità educativa*, *Articolo 33*, 2, 1-8.

Mura A. (2018). *Orientamento formativo e Progetto di Vita. Narrazione e itinerari didatticoeducativi*. Milano: FrancoAngeli.

Nussbaum, M. (2013). *Creating Capabilities: The Human Development Approach*. Harvard: Harvard University Press.

OECD (2021). *Beyond Academic Learning. First Results from the Survey of Social and Emotional Skills*. http://www://doi.org/10.1787/92a11084-en (Ultima consultazione: 21/10/2024).

OMS (1992). *Skills for Life (Bollettino n. 1)*. Ginevra: Division on Mental World Health Organization.

Quaglino, G.P. (Ed.) (2014). *Formazione. I metodi*. Milano: Raffaello Cortina.

Quaglino, G.P., Cortese, C.G. (2003). *Gioco di squadra*. Milano: Raffaello Cortina.

Lombardi, M.G. (2022). La formazione degli insegnanti in prospettiva generativa. In A.L. Rizzo., & V. Riccardi (Eds.). *La formazione degli insegnanti: problemi, prospettive e proposte per una scuola* di qualità e aperta a tutti e tutte (pp. 6–9). Lecce: Pensa MultiMedia.

Rosenberg, M. (2017). *Le parole sono finestre (oppure muri). Introduzione alla comunicazione nonviolenta* [1999]. Trad. it. Sant'Arcangelo di Romagna (FC): Esserci.

Rosina, A. (2015). *NEET. Giovani che non studiano e non lavorano*. Milano: Vita e Pensiero.

Shaheen, M., *et alii* (2012). Importance of Soft Skills for Education and Career Success – Nanyang Technological University. *Singapore International Journal for Cross-Disciplinary Subjects in Education (IJCDSE)*, 2, 1036–1042.

Staccioli, G. (2010). *Ludobiografia: raccontare e raccontarsi con il gioco*. Roma: Carocci.

Vischi, A. (2018). Agenda 2030, giovani e Alta Formazione. Tra responsabilità pedagogica e ricerca educativa. *Formazione&Insegnamento, 16*(1), 161–174.

ATTRIBUZIONE

L'articolo è da intendersi frutto del lavoro congiunto delle Autrici. Tuttavia, è possibile attribuire l'Introduzione e il paragrafo "Competenze trasversali e Orientamento generativo, in 'ABF Globalab': la cornice teorica" a Paola Caselli; i paragrafi "Il programma 'ABF Globalab' per l'emersione dei talenti e l'orientamento giovanile: uno sguardo d'insieme" e "I progetti, nella pratica: note metodologiche" a Marta Tempesti; il paragrafo "Tre percorsi peculiari: ABF 'Talent4You', 'Talent4Work' e 'Vocational CPIA'" e le Conclusioni a Sofia Paradisi.